**AL DIRIGENTE SCOLASTICO DEL ……………………………………………………….**

 **e p.c. : AL COMITATO DI VALUTAZIONE**

 **AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D’ISTITUO**

**CONSIDERATO CHE**

la Legge n. 107/2015 prevede:

- l'istituzione di un “Comitato per la valutazione dei docenti” presieduto dal dirigente scolastico e composto da tre docenti (di cui due scelti dal Collegio docenti e uno dal Consiglio di Circolo), da due rappresentanti dei genitori (da un genitore e uno studente per la scuola secondaria superiore di secondo grado) e da un componente esterno individuato dall'USR;

- che il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, assegni annualmente ai docenti che ritiene “meritevoli” una quota del fondo istituito per la valorizzazione del merito;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

i criteri sui quali si procederà alla valutazione dei docenti devono essere individuati sulla base:

a) della qualità dell’insegnamento e del contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

**CONSIDERATO CHE**

i docenti cosiddetti “meritevoli” riceveranno un premio in denaro secondo la cifra stanziata dal governo

**L. SOTTOSCRITT. DOCENT RITIENE /RITENGONO CHE:**

- tale sistema di valutazione comporti uno sterile aumento della competizione individuale tra i docenti, mentre al contrario una scuola di qualità ha bisogno di effettiva collegialità e cooperazione;

- siffatto meccanismo di valutazione spingerebbe i docenti ad uniformare l'attività didattica adattandola a priori ai criteri prestabiliti, sacrificando di fatto la pluralità e la libertà d'insegnamento, nonché le reali e specifiche peculiarità della singola classe e dei singoli alunni;

- il potere deliberante sull’assegnazione dei premi dei dirigenti scolastici (che presiedono anche il Comitato, decidono sull’esito dell’anno di prova) determini una forte gerarchizzazione e aziendalizzazione della scuola pubblica, minandone il pluralismo e la democrazia previsti dalla Costituzione.

**PERTANTO … SOTTOSCRITT DOCENT DICHIARA/ DICHIARANO**

- formalmente la propria indisponibilità ad essere individuat come docent meritevol al fine di continuare ad avvalersi pienamente della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione.

**Data…. FIRMA**